

Codice DB1302

D.D. 22 dicembre 2011, n. 323

D.G.R. n. 32-2828 del 07.11.2011: P.O.R. FESR 2007/2013 - Asse I - Attivita' I.1.3 "Innovazione e transizione produttiva". Approvazione Bando "Progetti di innovazione a sostegno dei Wireless Internet Service Provider".

Premesso che il Programma Operativo Regionale 2007/2013 finanziato dal FESR a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione", prevede, nell'ambito dell'Asse I ("Innovazione e transizione produttiva") un'attività (attività I.1.3: "Innovazione e PMI) finalizzata a sostenere progetti ed investimenti di piccole e medie imprese in innovazione;

con Deliberazione del 7 novembre 2011, n. 32-2828, la Giunta Regionale:

- ha approvato i contenuti generali di una misura di intervento volta a sostenere il sistema produttivo piemontese per progetti di innovazione a sostegno dei Wireless Internet Provider, come specificati nella scheda di misura allegata alla suddetta deliberazione;

- ha dato mandato alla Direzione Innovazione, Ricerca e Università di adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione della misura;

- ha attribuito per l'attuazione dell'intervento una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00 a cui si farà fronte con i fondi di cui all'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" del Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), UPB 16002 (Capp. 260582 - 260162 - 260372), del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2013".

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 34 del 22.11.2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive";

Vista la L.R. n. 4 del 30.01.2006 "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione";

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici Regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

Vista la L.R. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

Vista la L.R. n. 26 del 31/12/2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2013";

Vista la D.G.R. n. 32-2828 del 07/11/2011;

determina

- di approvare il bando "Progetti di innovazione a sostegno dei Wireless Internet Service Provider" (Allegato 1) con gli allegati al bando A (Approfondimenti) e B (Schema di relazione tecnico-

economica del progetto di investimento), facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che definisce tra l'altro la procedura per la presentazione delle domande;

- di dare atto che la dotazione finanziaria del bando, stabilita in € 2.000.000,00 di cui alla D.G.R. 32-2828 del 07.11.2011, troverà copertura sui fondi di cui all'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" del Programma Operativo Regionale, stanziati sui capp. di pertinenza dell'UPB 16002 del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2013";

- di demandare a successivi atti l'impegno delle somme necessarie all'attuazione del bando;

- di disporre la tempestiva pubblicazione del testo del bando sul sito internet della Regione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente Responsabile
Gabriella Serratrice

Allegato



	Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013	Asse I Innovazione e transizione produttiva Attività I.1.3 Innovazione e PMI

Bando

PROGETTI DI INNOVAZIONE A SOSTEGNO DEI WIRELESS INTERNET SERVICE PROVIDER

Approvato con Determinazione dirigenziale n. 232 del 22/12/2011

Direzione regionale Innovazione, Ricerca e Università

INDICE

1.	<i>FINALITÀ E RISORSE</i>	3
2.	<i>RIFERIMENTI NORMATIVI</i>	4
	2.1 <i>Norma che istituisce l'aiuto</i>	4
	2.2 <i>Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato</i>	4
3.	<i>CONTENUTI</i>	4
	3.1 <i>Beneficiari</i>	4
	3.2 <i>Iniziative ammissibili</i>	5
	3.4 <i>Forma ed entità dell'agevolazione</i>	7
	3.5 <i>Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche</i>	8
4.	<i>PROCEDURE</i>	8
	4.1 <i>Come presentare la domanda</i>	8
	4.2 <i>Quando presentare la domanda</i>	9
	4.3 <i>Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito</i>	9
	4.4 <i>Come viene erogata l'agevolazione</i>	11
	4.5 <i>Come rendicontare le spese e concludere il progetto</i>	11
	4.6 <i>Proroghe e variazioni del progetto</i>	12
	4.7 <i>Documenti obbligatori</i>	12
	4.7 <i>Scadenze da rispettare</i>	13
5.	<i>OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE</i>	14
	5.1 <i>Obblighi dei beneficiari</i>	14
	5.2 <i>Ispezione e controlli</i>	15
	5.3 <i>Cause di revoca delle agevolazioni</i>	15
	5.4 <i>Rinuncia all'agevolazione</i>	15
6.	<i>TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</i>	16
7.	<i>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</i>	16
8.	<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	16

1. FINALITÀ E RISORSE

Il bando incentiva progetti di innovazione da parte delle imprese che forniscono le strutture e i servizi di banda larga senza fili – ovvero i Wireless Internet Service Provider (di seguito WISP) - sul territorio regionale. Tali soluzioni costituiscono fondamentali tecnologie alternative all'ADSL, utili soprattutto in aree rurali o a bassa densità di popolazione, raramente raggiunte dalle tradizionali soluzioni di rete fissa.

L'iniziativa si inserisce nell'attività che da tempo la Regione Piemonte porta avanti per la costruzione di una sorta di "territorio digitale".

Per innovazione si intende l'introduzione di un prodotto, di un processo, di un servizio o di una soluzione che siano nuovi o significativamente migliorati rispetto alle attuali caratteristiche o usi dell'impresa, inclusi miglioramenti significativi nelle caratteristiche tecniche, nei componenti e materiali (*software* compreso), nella praticità per l'utente o in altre caratteristiche funzionali. Tale innovazione può utilizzare nuove conoscenze o tecnologie, oppure può essere basata su nuovi usi o combinazioni di conoscenze e tecnologie già esistenti.

Non costituiscono innovazione cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che siano molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da cambiamenti di prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

In ogni caso i miglioramenti di routine o gli aggiornamenti regolari a base stagionale non possono essere considerati innovazione ai sensi del presente bando.

La dotazione finanziaria disponibile è pari a € 2.000.000,00.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI¹

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

Il Bando è inserito nell'asse I – Innovazione e transizione produttiva – del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2007/2013², cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.), Obiettivo operativo I.1, attività I.1.3 "Innovazione e PMI".

La Giunta Regionale, con propria deliberazione³, ne ha approvato i contenuti generali e la dotazione finanziaria.

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

Le agevolazioni previste dal Bando sono compatibili con il Mercato Comune in quanto rispettano il Regolamento (CE) n. 1998/2006 sugli aiuti *de minimis*⁴.

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Possono presentare la domanda le Piccole e Medie Imprese (PMI)⁵ che forniscono servizi di banda larga senza fili (WISP), in forma singola o aggregata, che al momento della presentazione della domanda:

- a) siano iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.), tenuto dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in qualità di fornitori di servizi di comunicazione elettronica;
- b) abbiano le unità locali per cui si richiede l'agevolazione attive e localizzate in Piemonte (sia al momento della domanda che al momento della concessione);
- c) abbiano almeno dieci Comuni, in territorio regionale, coperti da impianti trasmissivi e con contratti già attivi in ciascun Comune;
- d) non siano "imprese in difficoltà" ai sensi della normativa comunitaria⁶.

¹ L'elenco completo dei riferimenti normativi è riportato nell'Allegato A al presente bando.

² Le Attività da cui origina il Bando sono descritte a pagina 76 del Programma Operativo Regionale, disponibile a questo indirizzo web: http://www.regione.piemonte.it/industria/fondi_07_13/dwd/testo_por.pdf.

³ Deliberazione di Giunta Regionale n. 32-2828 del 7 novembre 2011.

⁴ Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*), pubblicato in GUUE L 379 del 28/12/2006.

⁵ La definizione di PMI è riportata nell'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008. Una sintesi è riportata nell'Allegato A al presente bando.

⁶ Per la definizione di "impresa in difficoltà" si fa riferimento alla Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C 244/02). Una sintesi di tale definizione è riportata nell'Allegato A al presente bando.

3.2 Iniziative ammissibili

Il bando finanzia progetti di investimento, finalizzati ad introdurre innovazioni nel processo produttivo⁷, sia per renderlo più efficiente che per adeguarlo alla produzione di nuovi prodotti (beni e/o servizi)⁸. In particolare, il bando finanzia gli investimenti finalizzati:

- I. all'acquisizione e all'applicazione di conoscenze e di tecnologie presenti in altri settori produttivi o in altri ambiti;
- II. all'acquisizione e all'applicazione al processo produttivo di servizi tecnico-scientifici;
- III. all'acquisizione e all'applicazione al processo produttivo di beni e servizi che consentano un miglioramento del processo produttivo in quanto tale o che sono essenziali per l'innovazione di prodotto.

Gli investimenti dovranno inoltre:

- a) essere avviati⁹ dopo la presentazione della domanda telematica;
- b) essere conclusi¹⁰ entro 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione;
- c) coinvolgere almeno per il 10% località abitate¹¹ caratterizzate solo da copertura satellitare.

3.3 Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di costo (al netto di IVA, a meno che questa non sia indetraibile per l'impresa):

- I. spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature e impianti strumentali al progetto di innovazione;

⁷ Innovazione di processo: è l'implementazione di un nuovo o significativamente migliorato metodo di produzione di beni o servizi, ottenuta attraverso cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software tendenti a diminuire il costo unitario di produzione o distribuzione, ad incrementare la qualità, a produrre o spedire prodotti (beni e/o servizi). L'innovazione può essere finalizzata sia al processo produttivo/linea di produzione già in atto nell'azienda, per renderla più efficiente e competitiva, sia all'introduzione di un nuovo processo/linea per la produzione di nuovi prodotti; in entrambi i casi, gli interventi non devono configurarsi come attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, ma semmai finalizzare tali attività ad un nuovo processo o ad un nuovo prodotto finito da avviare al mercato. L'innovazione di processo può includere anche nuovi o significativamente migliorati metodi di creazione e fornitura di servizi che si attua attraverso un significativo cambiamento nelle attrezzature e nei software usati nell'impresa di servizi o nelle procedure e tecniche impiegate nella produzione dei servizi.

⁸ La definizione estesa di Innovazione è riportata nell'Allegato A al presente bando.

⁹ Per "avvio dell'investimento" si intende il primo fermo impegno ad ordinare i beni - materiali e immateriali - e i servizi evidenziati al paragrafo 3.3.

¹⁰ Per "data di fine del progetto" si intende la data in cui il progetto è concluso dal punto di vista scientifico ed anche economico (tutti i costi previsti sono stati realizzati). La data di fine del progetto può differire dalla data di effettuazione dell'ultimo pagamento, "conclusione contabile" (che può essere successiva).

¹¹ Per "Località abitata" si intende un'area più o meno vasta di territorio, conosciuta di norma con un nome proprio, sulla quale sono situate una o più case raggruppate o sparse. Si distinguono tre tipi di località abitate: centro abitato, nucleo abitato e case sparse.

L'elenco delle località abitate censite dall'ISTAT è scaricabile all'indirizzo <http://www.istat.it/it/archivio/44523> oltre che dalla pagina web della Regione Piemonte di pubblicazione del presente bando.

- II. fino a un massimo del 50% dei costi ammissibili: spese di personale dipendente o assimilato¹² per la realizzazione del progetto di innovazione;
- III. fino a un massimo del 50% dei costi ammissibili: spese per l'acquisto di brevetti, di licenze, di *know-how* o di conoscenze tecniche non brevettate, spese per l'acquisizione di diritti d'uso, tra i quali l'IRU (Diritto di Uso Irrevocabile), strumentali al progetto di innovazione. Per essere considerati costi ammissibili gli acquisti devono soddisfare tutte le seguenti condizioni:
- a) essere utilizzati esclusivamente nell'impresa beneficiaria degli aiuti;
 - b) essere considerati ammortizzabili;
 - c) essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 139/2004, sul venditore o viceversa;
 - d) figurare all'attivo dell'impresa per un periodo di almeno tre anni;
- IV. fino a un massimo del 20% dei costi ammissibili: spese per servizi di consulenza ed equipollenti, utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di innovazione, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sull'uso delle norme. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità. Inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da parte del soggetto beneficiario presso fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione che non comporti elementi di collusione. Tali servizi saranno ammessi a finanziamento e a condizione che a seguito della loro acquisizione o, comunque, in connessione ad essi l'impresa abbia effettivamente dato corso agli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi di innovazione;
- V. fino a un massimo del 10% dei costi ammissibili: spese di viaggio e di trasferta del personale dipendente o assimilato, connesse alla realizzazione del progetto di innovazione.

¹² Sono compresi nella voce anche le prestazioni volontarie rese da soci, titolari, amministratori di imprese con un numero di addetti non superiore a 10 (microimprese), per le quali non sia possibile esibire la documentazione dei costi sostenuti a titolo di spese per personale, in quanto non ristorate con un corrispettivo. La metodologia di calcolo del costo orario, opportunamente certificata da un consulente del lavoro, e la quantificazione dell'impegno lavorativo effettivamente prestato per la realizzazione del progetto di investimento, dovranno seguire la medesima impostazione utilizzata per il personale dipendente; l'inquadramento delle diverse fasce retributive dovrà avvenire mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, tenendo conto dei requisiti professionali minimi necessari per l'espletamento della specifica prestazione con riferimento ai livelli professionali di tipo equivalente presenti in azienda, ovvero alle declaratorie di qualifica previste dal C.C.N.L. di appartenenza.

Non è ammissibile nessuna altra tipologia di costi e in particolare non sono ammissibili gli oneri accessori all'intervento, siano essi fiscali o finanziari.

Non sono ammesse in quanto comportano elementi di collusione, le prestazioni affidate sia a persone fisiche che a persone giuridiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate.

3.4 Forma ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto.

L'intensità dell'aiuto va da un minimo del 40% fino a un massimo del 90% dei costi ammissibili, per un importo massimo pari a € 135.000,00.

L'intensità dell'aiuto dipende dal grado di coinvolgimento delle località abitate¹³ caratterizzate solo da copertura satellitare, come previsto dalla Tabella 1:

Tabella 1

% di località abitate caratterizzate solo da copertura satellitare, rispetto al totale delle località abitate coinvolte dal progetto	Intensità dell'aiuto
Tra il 10% e il 20%	40%
Tra il 20% e il 30%	50%
Tra il 30% e il 40%	60%
Tra il 40% e il 50%	70%
Oltre il 50%	80%

Nel caso in cui il progetto di innovazione sia presentato da più imprese raggruppate, è da considerare che:

- a) il progetto si compone di sotto-progetti, ciascuno dei quali fa capo ad una impresa facente parte del raggruppamento;

¹³ cfr. nota 9.

L'elenco delle località abitate censite dall'ISTAT è scaricabile all'indirizzo <http://www.istat.it/it/archivio/44523> oltre che dalla pagina web della Regione Piemonte di pubblicazione del presente bando.

- b) ciascuna impresa raggruppata può indicare un solo sotto-progetto;
- c) l'importo massimo di € 135.000,00 si applica in relazione a ciascun sotto-progetto che fa riferimento alla singola impresa raggruppata;
- d) i sotto-progetti devono essere tra loro coerenti;
- e) l'intensità applicata ai singoli sotto-progetti è quella determinata dal progetto nel suo complesso (% di località abitate caratterizzate solo da copertura satellitare, rispetto al totale delle località abitate coinvolte dal progetto);
- f) le intensità indicate nella Tabella 1 sono aumentate per tutte le imprese raggruppate del 10%.

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

L'agevolazione è cumulabile per gli stessi costi ammissibili con altre agevolazioni che costituiscono aiuto di Stato solo fino al raggiungimento dell'intensità di aiuto ammessa dalla disciplina europea cui sono soggette tali altre agevolazioni.

In ogni caso nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 sugli aiuti *de minimis*, l'agevolazione concessa nell'ambito del bando, sommata agli altri aiuti *de minimis* concessi all'impresa nel corso dell'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti, non deve superare € 200.000,00.

4. PROCEDURE

Le gestione del bando, che comprende le attività di ricezione e valutazione delle domande, concessione e revoca delle agevolazioni, controllo degli interventi realizzati, è affidata a Finpiemonte S.p.A. (di seguito Finpiemonte), società *in house* della Regione Piemonte.

Nel corso dell'iter della domanda, Finpiemonte invierà le proprie comunicazioni ai beneficiari via posta elettronica certificata e richiederà ai beneficiari di inviare i documenti necessari tramite tale canale ogni volta che la natura del documento lo consentirà.

4.1 Come presentare la domanda

Le domande devono essere inviate via Internet, compilando il modulo telematico reperibile sul sito www.sistemapiemonte.it.¹⁴

Il file di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione, deve essere stampato, firmato¹⁵ e spedito entro cinque giorni lavorativi dall'invio telematico a:

¹⁴ Per l'accesso alla procedura telematica di presentazione della domanda, l'impresa dovrà previamente accreditarsi secondo le istruzioni reperibili all'indirizzo web sopra riportato.

Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico, 54

10121 Torino

Non saranno giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte senza possibilità di recupero:

- le domande non accompagnate da tutti gli allegati obbligatori indicati al paragrafo 4.7.1;
- le domande per le quali l'impresa non abbia spedito la copia cartacea entro **cinque giorni** lavorativi dall'invio telematico, esclusivamente tramite raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso. Per il rispetto del termine di invio dell'originale cartaceo farà fede, rispettivamente, il timbro di spedizione oppure la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte;
- le domande cartacee precedentemente non inviate per via telematica;
- le domande per le quali la copia cartacea non sia stata inviata in originale, firmata dal legale rappresentante dell'impresa. In caso di raggruppamento di imprese non ancora costituito la domanda cartacea deve essere firmata da tutti i legali rappresentanti delle imprese interessate.

Ciascuna impresa, in forma singola o in raggruppamento con altre imprese, può presentare una sola domanda di contributo.

4.2 Quando presentare la domanda

Le domande telematiche possono essere presentate a partire dalle ore 9:00 del giorno **20 febbraio 2012** e fino al **28 giugno 2013**. In caso di esaurimento delle risorse disponibili, la Regione Piemonte potrà disporre la chiusura anticipata del Bando.

4.3 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

La valutazione delle domande viene effettuata in ordine cronologico di presentazione ("procedura a sportello").

L'istruttoria delle domande e la selezione dei progetti presentati dai soggetti richiedenti viene effettuata con riferimento ai requisiti prescritti dal bando e ai criteri contenuti nel documento "*Criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR-FESR 2007-2013*" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR per l'attività I.1.3 "Innovazione e PMI". In particolare i progetti presentati vengono sottoposti ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

a) Ricevibilità:

¹⁵ Con apposizione di una marca da bollo ogni 4 pagine, ex D.M. 20/08/92.

- Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando;
- Completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza della copia del documento d'identità, ecc.).

b) Ammissibilità:

- Presenza dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario (configurazione giuridica, dimensione d'impresa, ecc.);
- Tipologia e localizzazione dell'investimento/progetto coerenti con le prescrizioni del bando;
- Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal bando e con scadenza del POR;
- Compatibilità del progetto/investimento con limitazioni oggettive imposte dal bando (regole di cumulo con altre agevolazioni, rispetto dei vincoli che discendono dalla normativa in materia di aiuto di stato applicata, ecc.).

c) Valutazione Tecnico/Finanziaria:

- Idoneità tecnica e capacità finanziaria del soggetto attuatore a realizzare il progetto/investimento;
- Congruità e pertinenza dei costi.

d) Valutazione di Merito:

- Qualità tecnico-scientifica del progetto/investimento;
- Qualità e valore aggiunto della partnership;
- Ricadute e impatti attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura;
- Rispetto politiche delle pari opportunità e non discriminazione.

Finpiemonte esamina le domande entro 90 giorni dalla ricezione delle stesse.

Per la valutazione tecnico/finanziaria e di merito, Finpiemonte si avvale di un Comitato Tecnico di Valutazione¹⁶, che fornisce un parere vincolante.

Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario in forma scritta.

¹⁶ Il Comitato tecnico di valutazione è composto da un rappresentante di Finpiemonte, con funzione di Presidente, e da due rappresentanti della Regione Piemonte, uno nominato dalla Direzione Innovazione, Ricerca e Università e uno dalla Direzione Attività Produttive. Il Comitato potrà essere supportato da uno o più esperti, anche individuati dalla Regione Piemonte, dotati delle necessarie competenze in relazione ai progetti oggetto di valutazione e fermo restando il principio dell'insussistenza di conflitti d'interesse.

4.4 Come viene erogata l'agevolazione

Il contributo viene erogato con la seguente modalità:

- fino all'80% a seguito della presentazione e della valutazione da parte di Finpiemonte di rendicontazioni intermedie basate sullo stato di avanzamento del progetto come indicato al successivo paragrafo 4.5;
- saldo finale del contributo (20%) a seguito della presentazione della rendicontazione finale e della verifica da parte di Finpiemonte S.p.A., che valuterà la conformità del progetto realizzato rispetto a quanto inizialmente previsto, consultando il Comitato di Valutazione di cui al precedente paragrafo 4.3 per eventuali approfondimenti d'istruttoria.

4.5 Come rendicontare le spese e concludere il progetto

Le spese sostenute per realizzare l'intervento devono essere rendicontate come di seguito indicato:

- **prima rendicontazione *in itinere*:** da inviare quando l'impresa ha sostenuto il 30% delle spese ammesse. E' obbligatoria a meno che l'impresa non concluda il progetto entro 12 mesi dalla data di concessione.
Gli estremi delle spese devono essere caricati sulla piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it. Il beneficiario deve poi inviare a Finpiemonte i documenti indicati al successivo punto 4.7.3.
- **Seconda rendicontazione *in itinere*:** da inviare quando l'impresa ha sostenuto il 60% delle spese ammesse. E' obbligatoria a meno che l'impresa non concluda il progetto entro 18 mesi dalla data di concessione.
Gli estremi delle spese devono essere caricati sulla piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it. Il beneficiario deve poi inviare a Finpiemonte i documenti indicati al successivo punto 4.7.3.
- **Rendicontazione finale:** entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento. Gli estremi delle spese devono essere caricati sulla piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it. Il beneficiario deve poi inviare a Finpiemonte i documenti indicati al successivo punto 4.7.4.

4.6 Proroghe e variazioni del progetto

Le imprese possono apportare variazioni (tecniche, economiche, alla tempistica di realizzazione, ecc.) all'intervento finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione di Finpiemonte, e, comunque, a condizione che l'intervento rimanga compatibile con quanto previsto dal bando.

Le variazioni non richieste e autorizzate preventivamente da Finpiemonte, saranno valutate in fase di esame della rendicontazione. Nel caso non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del bando, comporteranno la revoca dell'agevolazione.

4.7 Documenti obbligatori

Durante l'iter della domanda di agevolazione, le imprese dovranno presentare i seguenti documenti.

4.7.1 Documenti obbligatori da allegare alla domanda (pena esclusione):

- a) Schema di relazione tecnico-economica del progetto di investimento (Allegato B al bando);
- b) Copia del documento di identità leggibile ed in corso di validità.

4.7.2 Documenti obbligatori per ottenere la concessione dell'agevolazione:

- a) Dichiarazione inerente il rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 sugli aiuti *de minimis*;
- b) Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.),
- c) Dichiarazione sul fatto che l'impresa non si trova in condizione di difficoltà ai sensi della normativa comunitaria¹⁷.

4.7.3 Documenti da inviare per la rendicontazione in itinere delle spese:

- a) lettera di accompagnamento (il modello verrà pubblicato sul sito www.finpiemonte.it, maggiori indicazioni verranno fornite nella lettera di concessione dell'agevolazione);
- b) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica;
- c) fatture quietanzate o documenti contabili equivalenti delle spese sostenute (sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura "Spesa cofinanziata con i fondi del POR FESR 2007/2013");
- d) attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla normativa antiriciclaggio (utilizzando il modulo pubblicato sul sito di Finpiemonte: www.finpiemonte.it. Percorso: Finanza agevolata – Modulistica generale – Moduli antiriciclaggio).

¹⁷ Cfr. nota 5.

4.7.4 Documenti da inviare per la rendicontazione finale delle spese:

- a) lettera di accompagnamento (il modello verrà pubblicato sul sito www.finpiemonte.it, maggiori indicazioni verranno fornite nella lettera di concessione dell'agevolazione);
- b) relazione tecnica che illustri analiticamente l'investimento realizzato (la traccia verrà pubblicata sul sito www.finpiemonte.it, maggiori indicazioni verranno fornite nella lettera di concessione dell'agevolazione);
- c) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica;
- d) fatture quietanzate o documenti contabili equivalenti delle spese sostenute (sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura "Spesa cofinanziata con i fondi del POR FESR 2007/2013");
- e) (solo se non è stata presentata una rendicontazione in itinere) attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla normativa antiriciclaggio (utilizzando il modulo pubblicato sul sito di Finpiemonte: www.finpiemonte.it. Percorso: Finanza agevolata – Modulistica generale – Moduli antiriciclaggio).

4.7 Scadenze da rispettare

La Tabella 2 riporta le tempistiche che devono essere rispettate dai soggetti coinvolti nell'iter delle pratiche.

Tabella 2

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Invio domanda telematica	Beneficiario	dalle ore 9 del giorno 20 febbraio 2012 e fino al 28 giugno 2013 o, comunque, fino ad esaurimento delle risorse disponibili	No
Invio domanda cartacea	Beneficiario	5 giorni lavorativi dall'invio telematico	No
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Finpiemonte	90 giorni dal ricevimento della domanda	No (il termine si interrompe se Finpiemonte richiede documenti integrativi, per il tempo impiegato dall'impresa a inviarli)

Rendicontazione <i>in itinere</i> : prima rendicontazione (fino all'80% del progetto)	Beneficiario	quando l'impresa ha sostenuto il 30% delle spese ammesse	No La scadenza non è obbligatoria se l'impresa conclude il progetto entro 12 mesi dalla data di concessione
Rendicontazione <i>in itinere</i> : seconda rendicontazione (fino all'80% del progetto)	Beneficiario	quando l'impresa ha sostenuto il 60% delle spese ammesse	No La scadenza non è obbligatoria se l'impresa conclude il progetto entro 18 mesi dalla data di concessione
Rendicontazione finale	Beneficiario	60 giorni dalla conclusione dell'intervento	No
Conclusione dell'intervento	Beneficiario	24 mesi dalla data della concessione dell'agevolazione	No

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 *Obblighi dei beneficiari*

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Programma Operativo Regionale 2007/2013 FESR e dal bando.

I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'agevolazione:

- a) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando;
- b) consentire i controlli specificati dal bando;
- c) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
- d) effettuare un'adeguata manutenzione dei beni oggetto dell'agevolazione;
- e) non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati, prima che siano trascorsi cinque anni dalla completa realizzazione dell'investimento quando a ciò consegua un loro trasferimento al di fuori del territorio regionale o una destinazione o un utilizzo sostanzialmente diversi da quelli per cui l'agevolazione è stata concessa. Tale disposizione non impedisce la sostituzione, durante il quinquennio, di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione della tecnologia, a condizione che l'impianto produttivo risulti dotato di impianti o attrezzature tecnologicamente più evoluti ma con funzionalità analoghe a quelle dei beni sostituiti per obsolescenza.

5.2 Ispezione e controlli

Oltre a verificare il 100% delle rendicontazioni (*in itinere* e finale), Finpiemonte, di propria iniziativa o su indicazione degli organi della Regione Piemonte, può effettuare ulteriori controlli anche presso l'unità locale del beneficiario allo scopo di accertare:

- lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate.

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

5.3 Cause di revoca delle agevolazioni

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che l'agevolazione sia stata concessa in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, Finpiemonte revoca l'agevolazione e si attiva per recuperare le somme indebitamente erogate.

L'agevolazione viene anche revocata se dovessero essere accertati gravi inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando e dal Programma Operativo Regionale 2007/2013 FESR.

Sono comunque considerati gravi inadempimenti le violazioni degli obblighi indicati al precedente punto 5.1. L'agevolazione sarà revocata parzialmente se Finpiemonte a seguito della verifica finale accertasse un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse approvate. In questo caso l'entità dell'agevolazione sarà ridotta proporzionalmente, ferma restando la funzionalità dell'intervento realizzato.

In caso di revoca, totale o parziale, il beneficiario deve restituire sia l'importo eventualmente erogato, maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Commissione Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca, sia i costi sostenuti dalla Regione Piemonte e da Finpiemonte per il recupero delle somme erogate e revocate.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

I beneficiari possono rinunciare all'agevolazione concessa inviando una comunicazione a Finpiemonte S.p.A.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Finpiemonte tratterà i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità del bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al bando e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è:

- per la Regione Piemonte, il Direttore della Direzione regionale Innovazione, Ricerca e Università;
- per Finpiemonte, il Direttore Generale.

Se Regione Piemonte/Finpiemonte dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento di valutazione delle domande è il responsabile pro tempore del Settore Finanza Agevolata di Finpiemonte.

Il responsabile del procedimento di verifica delle rendicontazioni e degli altri controlli di primo livello previsti è il responsabile pro tempore del Settore Controlli di Primo Livello di Finpiemonte.

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- **Call center Regione Piemonte** (*informazioni sui contenuti del bando*)
Numero verde: **800.333.444** – dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 17:30.
- **Finpiemonte** (*informazioni sui contenuti del bando e sullo stato di avanzamento della domanda*)
Numero di telefono: **011/57.17.777** – dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.
Indirizzo e-mail: finanziamenti@finpiemonte.it
- **Sistema Piemonte** (*informazioni di natura tecnica sull'accesso alla Piattaforma per la presentazione delle domande e la rendicontazione*)
Numero verde: **800.450.900** – dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 17.30.



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2007/2013
Asse 1: Innovazione e transizione produttiva
Attività I.1.3 Innovazione e P.M.I.

ALLEGATO A

al Bando

*PROGETTI DI INNOVAZIONE A SOSTEGNO DEI
WIRELESS INTERNET SERVICE PROVIDER*

APPROFONDIMENTI

INDICE

- I.** Riferimenti normativi completi

- II.** Cosa si intende per *innovazione* nel Bando

- III.** Definizione di *PMI*

- IV.** Definizione di *impresa in difficoltà*

I. RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

Normativa comunitaria:

- Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) n. 3809 del 2 agosto 2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, per il periodo 2007-2013, da ultimo modificata con Decisione C(2010)5672 del 12 agosto 2010;
- Comunicazione della Commissione "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3 marzo 2010, di seguito "Strategia Europa 2020".

Normativa nazionale:

- Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e ss.mm.ii., Testo Unico in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto del Presidente della Repubblica 196/2008 che approva, in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013.

Atti regionali:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 32-2828 del 7 novembre 2011 "POR FESR CRO 2007-2013, Asse I "Innovazione e transizione produttiva", attivazione di due misure di intervento volte a sostenere il sistema produttivo piemontese, autorizzazione ad avvalersi del supporto fornito da Finpiemonte S.p.A., dotazione complessiva per l'attuazione delle iniziative € 4.000.000,00".

Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

- Regolamenti comunitari:
 - Reg. (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e ss.mm.ii;
 - Reg. (CE) n. 1828/2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - Reg. (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.
- Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:
 - Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*), pubblicato sulla GUUE L 379 del 28 dicembre 2006;

- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02), pubblicata sulla GUUE C 14 del 19 gennaio 2008.

II. COSA SI INTENDE PER *INNOVAZIONE* NEL BANDO

In questo Bando, per **innovazione** si intende l'introduzione di un prodotto, di un processo, di un servizio o di una soluzione che siano nuovi o significativamente migliorati rispetto alle attuali caratteristiche o usi dell'impresa, inclusi miglioramenti significativi nelle caratteristiche tecniche, nei componenti e materiali (*software* compreso), nella praticità per l'utente o in altre caratteristiche funzionali. Tale innovazione può utilizzare nuove conoscenze o tecnologie, oppure può essere basata su nuovi usi o combinazioni di conoscenze e tecnologie già esistenti.

In particolare, con *innovazione di processo* si intende l'implementazione di un nuovo o significativamente migliorato metodo di produzione di beni o servizi, ottenuta attraverso cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software finalizzate a diminuire il costo unitario di produzione o distribuzione, ad incrementare la qualità, a produrre o spedire prodotti (beni e/o servizi).

L'innovazione può essere rivolta sia al processo produttivo/linea di produzione già in atto nell'azienda, per renderla più efficiente e competitiva, sia all'introduzione di un nuovo processo/linea per la produzione di nuovi prodotti; in entrambi i casi, gli interventi non devono configurarsi come attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, ma semmai finalizzare tali attività ad un nuovo processo o ad un nuovo prodotto finito da avviare al mercato.

L'innovazione di processo può includere anche nuovi o significativamente migliorati metodi di creazione e fornitura di servizi che si attua attraverso un significativo cambiamento nelle attrezzature e nei software usati nell'impresa di servizi o nelle procedure e tecniche impiegate nella produzione dei servizi.

Non costituiscono innovazione cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che siano molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da cambiamenti di prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

In ogni caso i miglioramenti di routine o gli aggiornamenti regolari a base stagionale non possono essere considerati innovazione.

III. DEFINIZIONE DI PMI

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che:

- occupano meno di 250 persone;
- il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce **piccola** impresa un'impresa che:

- occupa meno di 50 persone;
- realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** un'impresa che:

- occupa meno di 10 persone;
- realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Nel calcolo dei parametri sopra descritti, occorre tenere conto degli eventuali legami dell'impresa con altre imprese, cioè se siamo in presenza di imprese associate o di imprese collegate.

Si definiscono **imprese associate** tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente:

- un'impresa (*impresa a monte*) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (*impresa a valle*).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25%, se sono presenti le categorie di investitori elencate di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito dai «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti locali autonomi con un bilancio annuo di previsione inferiore a 10 milioni di euro e con meno di 5000 abitanti.

Le imprese associate devono aggiungere ai propri dati una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'altra impresa al fine di determinare l'ammissibilità alla condizione di PMI. Se, per esempio, l'impresa A detiene una partecipazione del 30% nell'impresa B, dovrà aggiungere il 30% dei suoi effettivi, del suo fatturato e del totale di bilancio ai propri dati.

Si definiscono **imprese collegate** le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese collegate devono aggiungere ai propri dati il 100% degli effettivi, del fatturato e del totale di bilancio delle altre imprese cui è legata al fine di determinare l'ammissibilità alla condizione di PMI

Nota: La definizione di PMI è contenuta nell'Allegato 1 relativo alla definizione di PMI, del Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria).

IV. IMPRESA IN DIFFICOLTA'

Si considera **impresa in difficoltà** ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) e dell'art. 1, paragrafo 7 del Regolamento CE n. 800/2008, la PMI che:

- a) nel caso in cui si tratti di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi

oppure

- b) nel caso in cui si tratti di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi

oppure

- c) nel caso in cui, indipendentemente dal tipo di società, ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza

Un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà, anche nel caso in cui non rientri in alcuna delle tre casistiche sopra riportate, quando si verifichi:

- il livello crescente delle perdite
- la diminuzione del fatturato
- l'aumento delle scorte
- la sovracapacità
- la diminuzione del flusso di cassa
- l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi
- la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività

Una PMI costituita da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, salvo i casi in cui ricorrano le condizioni previste al precedente punto c).



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2007/2013
Asse 1: Innovazione e transizione produttiva
Attività I.1.3 Innovazione e P.M.I.

ALLEGATO B

al Bando

***PROGETTI DI INNOVAZIONE A SOSTEGNO DEI
WIRELESS INTERNET SERVICE PROVIDER***

**Schema di relazione tecnico-economica del progetto di
investimento**

1. PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un breve elaborato che, ad integrazione e a commento delle informazioni e dei dati riportati nel modulo di domanda, fornisca una descrizione esaustiva del progetto di investimento proposto a finanziamento e degli effetti attesi da tale investimento.

Tale relazione, da allegare obbligatoriamente alla domanda inviata in formato cartaceo, deve consentire una valutazione circa la riconducibilità dell'investimento ai requisiti e ai parametri prescritti nel bando per l'accesso all'agevolazione e, altresì, deve giustificare esplicitamente e commentare adeguatamente i dati inseriti nel modulo di domanda, ove necessario con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica.

In sede di valutazione della domanda di accesso all'agevolazione si terrà conto anche della qualità dell'elaborato redatto sulla base del presente schema, nella misura in cui esso sarà idoneo a dimostrare che l'investimento è coerente con gli obiettivi del bando.

2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

2.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO E DEGLI EFFETTI DI INNOVAZIONE SUL PROCESSO PRODUTTIVO

Questa parte della relazione deve essere utilizzata per esplicitare le ragioni tecnico-economiche che motivano l'investimento, anche in riferimento al segmento di mercato in cui opera l'impresa e alle sue prospettive; devono altresì essere esplicitati gli aspetti che rendono il progetto di investimento idoneo, sotto il profilo tecnologico, gestionale e finanziario, a conseguire gli obiettivi di innovazione nonché gli effetti attesi sul posizionamento competitivo dell'impresa.

L'acquisizione di eventuali consulenze, brevetti o licenze strumentali al progetto di innovazione deve essere qui esplicitata e motivata.

3. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO (compilare se pertinente)

Indicare l'eventuale iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento del programma di spesa, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri, ecc. sono già stati ottenuti, sono stati richiesti e sono ancora da richiedere con relativa stima dei tempi necessari.

4. VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE

Indicare la vita utile prevista degli impianti proposti a finanziamento e le eventuali operazioni di manutenzione programmata che devono essere effettuate da parte del beneficiario dell'eventuale contributo.

5. RICADUTE IN TERMINI DI APPLICAZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA' E NON DISCRIMINAZIONE

Descrivere eventuali ricadute in termini di applicazione delle politiche di pari opportunità e non discriminazione.